

MACEDONIO MELLONI**Primo teatro del tango debutta in una clinica**

Si chiama «La Scala della Vita». È il teatrino della clinica Macedonio Melloni di via Piolti de Bianchi 47, che finora era utilizzato solo al pomeriggio per i bambini ricoverati e si trova nascosto in un sottoscala nel parco dell'ospedale. Diventerà il primo teatro italiano dedicato solo al Tango.

Marta Calcagno Baldini a pagina 6

L'INIZIATIVA Mercoledì il primo spettacolo

La seconda vita tanguera del teatrino nella clinica

Nel sottoscala della Macedonio Melloni gli attori recitano sulle note della danza argentina: è il primo caso in Europa

Marta Calcagno Baldini

■ «Ogni giornale che ho diretto per me era come il personaggio di una commedia: bisognava dargli una voce, colore, un carattere». Ora Paolo Pietroni, parmigiano classe 1940, dice che «è nata per me una seconda vita»: dopo aver fondato ben 12 teatri tra cui *Sette, Salve, Insieme, Il Corriere medico, Max*, dopo aver rivoluzionato *Amica*, diretto il primo *Vanity Fair* italiano, *Mystere* e *Lo Specchio*, e dopo aver anche scritto «Sotto il vestito niente», romanzo pubblicato con lo pseudonimo di Marco Parma (1983), un thriller ambientato nella Milano della moda anni Ottanta, ora lo stesso Pietroni (che è anche attore diplomato all'Accademia Filodrammatici di Milano) riveste il teatrino «La Scala della Vita» della clinica Macedonio Melloni di via Piolti de Bianchi 47, che finora era utilizzato solo al pomeriggio per i bambini ricoverati e si trova nascosto in un sottoscala nel parco dell'ospedale, rendendolo il pri-

mo teatro italiano dedicato specificatamente al Tango.

Questa piccola sala ora ha una voce, un colore e un carattere ben definiti, dato che il «Teatro Tango» di Pietroni è il secondo al mondo dopo quello aperto a Buenos Aires nel 1999 dal celebre tanguero Marcelo Guardiola che, dopo un viaggio d'interesse artistico e antropologico per l'Europa, l'Africa, l'Asia e l'America, ha elaborato l'idea del Tango Teatro, metodo di lavoro che usa il tango per l'allenamento degli attori e la musica come punto drammaturgico. «Pensavo che dopo quello di Guardiola nascessero altre sale dedicate al tango - risponde Pietroni alla domanda se la città avesse bisogno di un nuovo teatro - . Invece no, quello a Milano è il primo in Europa. Penso che coinvolgerà non solo gli appassionati di tango, che sono tanti (mezzo milione in Italia, con 30 scuole solo a Milano), ma che arriverà trasversalmente a tutti». Anche per Pietroni infatti il tango non è semplicemente una danza: «Nell'abbraccio verso l'altra perso-

na, mentre si balla, si impara a conoscere sé stessi: il tempo diventa sospeso, è altro. Succede come in un sogno: spesso quando dormiamo incontriamo delle persone, e solo in sogno riusciamo a vedere dietro la maschera, che tutti indossiamo, che nasconde tutti i nostri dubbi e incertezze. Il tango è un dialogo con l'altro, un modo per capire chi siamo e chi abbiamo davanti, davvero».

Ecco quindi che nel Teatro di via Piolti de Bianchi mercoledì partirà la prima stagione di spettacoli legati al tango inteso come filosofia, oltre che come danza e musica (5 spettacoli già in cartellone): «Il Tango è per noi una chiave per capire in un modo nuovo e diverso la vita, noi stessi e gli altri. Non è un caso che nel 2009 l'Unesco abbia dichiarato questa danza patrimonio culturale immateriale dell'Umanità: il cerchio che si disegna coi passi, l'anelito continuo verso il raggiungimento finale del compagno/a, sono un momento di incontro unico. Al punto che nella Tan-

go Terapia si sono visti risultati importanti nei malati di Parkinson e nelle persone che soffrono di solitudine, magari per un matrimonio finito male o per la perdita di un figlio». Si parte quindi con la commedia «Segreti», opera inedita di Pietroni per la regia di Elisabetta Vincenzi e tra gli interpreti Cesare Cadeo: sei donne e cinque uomini si ritrovano in una Milonga. Tra danze e bicchieri di vino rosso si consumano le storie della vita di ciascuno, persone comuni (un chirurgo estetico, una casalinga, una ragazza in cerca di un marito...), che trovano in questa danza un rifugio e un modo per esporsi allo stesso tempo. Fino a un finale inaspettato che avvicina il pubblico anche al senso ulteriore e futuro di questo piccolo teatrino: collaborare con l'ospedale per organizzare sedute di tangoterapia, contro stress, ansia e depressione.

Info: [Teatro Tango-Teatro la Scala della Vita, via Piolti de Bianchi 47, 338-3971534 \(prenotare inviando un sms\), biglietteria@teatrotango.it, info@teatrotango.it](http://TeatroTango-TeatroLaScala della Vita, via Piolti de Bianchi 47, 338-3971534 (prenotare inviando un sms), biglietteria@teatrotango.it, info@teatrotango.it)



PATRIMONIO UNESCO

Dal 2009 il tango è patrimonio immateriale e culturale dell'Umanità

DIRETTORE CREATIVO

È Paolo Pietrone, scrittore e fondatore di riviste molto note



«LA SCALA DELLA VITA» Via Piolti de Bianchi, 47.
Per prenotazioni inviare un sms al numero 3383971534
o scrivere a biglietteria@teatrotango.it

